

COMUNE DI SEMINARA

(Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 20 del Registro

data 29/01/2024

OGGETTO: Piano Anticorruzione e Trasparenza Amministrativa 2024/2026
Conferma.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventinove**, del mese di **Gennaio** alle ore **13:15** nella Sala Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone di:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) PICCOLO GIOVANNI	Sindaco	SI
2) GARZO GREGORIO	Vice Sindaco	SI
3) SCORDO DOMENICO	Assessore	SI

Presenti n. 3 Assenti n. 0 Favorevoli 3 Contrari 0 Astenuti 0

Presiede la seduta il **DOCT. GIOVANNI PICCOLO**, nella qualità di Sindaco.

Partecipa il segretario comunale, **DOCT.SSA MARIA ALATI**, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sindaco, accertato il numero legale, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato, premettendo che, sulla relativa proposta di deliberazione, da parte del Responsabile del Settore III- è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione*" come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016;

Visto in particolare l'art. 1, comma 8, della citata legge, il quale in parte dispone che: "*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta*";

Visto il comunicato del presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 con il quale comunica che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione del Piano possono confermare nel triennio la programmazione adottata nell'anno precedente, se non siano emersi

fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; o non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti, o non siano stati modificati gli obiettivi strategici

PRESO Atto che l'Ente non è stato interessato da eventi corruttivi ne sono state adottate misure organizzative tali da modificare l'assetto e la struttura dell'Ente;

Ritenuto pertanto poter confermare il Piano Anticorruzione adottato nell'anno precedente;

Visto il primo Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e successivamente approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013;

Visto il D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP)

Visto il PNA 2023;

Viste le sanzioni previste dall'art. 19, comma 5, lett. b) del citato decreto in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento».

Visto il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla "omessa adozione" del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento. Equivale ad omessa adozione:

- a. l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
- b. l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
- c. l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Vista la deliberazione 12/2014 con la quale l'ANAC aveva statuito che "la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente";

Viste:

- la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano

Nazionale Anticorruzione 2016;

- la Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale è stato approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Preso atto che con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con il quale il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date in precedenza, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori;

Rilevato che il PNA *“costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente”* e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Richiamati i seguenti atti:

- Legge n. 124/2015, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare l'art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza);
- Decreto legislativo n. 97/2016, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- *“Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)”*, adottate dall'ANAC con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015;
- *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”*, adottate dall'ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016;
- *“Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»* adottate dall'ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;
- *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”* adottate dall'ANAC con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016;
- Legge n. 179 del 30/11/2017, recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14/12/2017, in vigore dal

29/11/2017;

- *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”* adottate dall'ANAC con Delibera n. 215 del 26 marzo 2019;
- *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”* adottate dall'ANAC con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;

Vista la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisposta dal Segretario Comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2022/2024, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la suindicata proposta meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del competente responsabile di Areaprevisto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente delibera riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente richiamate per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Di **Confermare** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2024/2026, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di **Dichiarare** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime favorevole, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000
3. Di **Pubblicare** il Piano nella Sezione Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Anticorruzione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to **DOTT. GIOVANNI PICCOLO**

Il Segretario
f.to **DOTT.SSA MARIA ALATI**

Pareri e controlli

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 29/01/2024	Il Responsabile dell'Area f.to DOTT. SALVATORE GALLUZZO
--	--

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere FAVOREVOLE Data 29/01/2024	Il Responsabile dell'Area f.to DOTT. SALVATORE GALLUZZO
--	--

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA Che la presente deliberazione E' divenuta esecutiva, ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione. Il Segretario f.to DOTT.SSA MARIA ALATI
--

La Presente deliberazione è copia conforme all'originale.
Seminara 29/01/2024,

Il Segretario
f.to **DOTT.SSA MARIA ALATI**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Il Messo Responsabile
